



Domenica 15 settembre 2024 – XXIV Domenica del Tempo Ordinario | anno B

Comunità  Ascoltano

Dal Vangelo secondo Marco – Mc 8,27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

L'occasione – Commento di p. Ermes Ronchi

Ambiguità, incoerenza. Gesù preferisce le storie rotte a quelle perfette, le vite incamminate a quelle stanziali.

Quando sono vero sono debole. Quando siamo veri siamo tutti feriti. Ma quando sono debole è allora che sono forte, perché entra in me il vasaio che mi rimette sul tornio, che fa dei miei cocci un canale per altre reti. E per la strada interrogava.

Gesù non è la risposta alle nostre domande, è lui la domanda; ogni sua parola porta scritto: più in là! La sua dimora è sempre oltre. Ma la gente, chi dice che io sia?

Gesù non vuole un sondaggio per misurare la sua popolarità, vuole capire cosa del suo messaggio ha raggiunto il cuore. Infatti la risposta della gente rivela un'idea sbagliata di lui: per qualcuno è un moralizzatore di costumi, tipo Giovanni il Battista; per altri è forza che abbatte i falsi profeti, come Elia; altri ancora colgono solo l'eco di vecchi messaggi già ascoltati, lui è "uno dei profeti".

Ma Gesù non è niente fra le cose di ieri. È novità in cammino. E il domandare si fa più diretto: ma voi chi dite che io sia? Innanzitutto mette in discussione se stesso. Sottoporsi alla valutazione altrui costa molta umiltà e libertà, e con questa domanda Gesù si comporta da innamorato: Quanto conto io per te?

Non ha bisogno di sapere se lo ritengono più bravo dei profeti di prima, lui vuole sapere se Pietro è innamorato, se l'ha accolto nel cuore, se gli dà tempo e passione.

Tu sei il Cristo, Pietro è irruente, sei il senso di Israele e della mia vita. A questo punto Gesù cominciò a insegnare che il Cristo doveva soffrire e venire ucciso, per poi risorgere il terzo giorno. Ma come fa Pietro ad accettare un messia perdente? "Tu sei il messia, l'atteso, che senso ha un messia sconfitto?". Allora Gesù lo prende in disparte. E qui la tensione si alza, fino a che il dialogo culmina in parole durissime: va dietro di me, satana. Il tuo posto è seguirmi.

Pietro è la voce di ogni ambiguità umana, e la soluzione è quella indicatagli: va dietro di me.

Gesù ha accarezzato le mie ferite e contraddizioni, e mi fa camminare proprio lì, lungo la "linea incerta che addivida la luce dallo scuro" (A. Camilleri).

Il miracolo è che la debolezza, la fatica, l'ambiguità incolpevole, grano e zizzania intrecciati, le notti senza frutto, i rinnegamenti, non sono un'obiezione, ma un'occasione per essere fatti nuovi, per stare bene con il Signore, per rinnovare la nostra passione per lui e per ricominciare, attraverso inizi sempre nuovi: Tu seguimi!

Ti seguirò, Signore. Con le parole più belle che ho per te: tu sei per me quello che è la primavera per i fiori, quello che il vento è per l'aquilone.

Sei venuto con il soffio di un bacio sulla fronte, e hai aperto la mia strada. Che l'unica nostra parola sia: 'apriti'.

Se apri la tua porta, vita viene (Jaki Petrovic).

Avvisi e informazioni comuni

- **Consigli pastorali e CPAE riuniti:** Martedì 17 settembre alle ore 20.45 in oratorio Camposampiero, incontro congiunto dei consigli pastorali parrocchiali e dei CPAE di Camposampiero (Ss. Pietro e Paolo) e Rustega.
- **Incontro coordinatori catechismo Rustega-S.Pietro-S.Marco:** Giovedì 19 settembre alle ore 18 in canonica Ss. Pietro e Paolo.
- **Iscrizioni aperte ai Gruppi Scout AGESCI Camposampiero 1 e Camposampiero 2:** sono aperte le iscrizioni ai gruppi Scout per i ragazzi dagli 8 ai 20 anni; vi saranno banchetti informativi presso i quali ci si potrà iscrivere con la presenza di capi scout Domenica 15 e 22 settembre dalle 10 alle 12. Sabato 5 ottobre Open day dalle 16 alle 18. Info nelle locandine.
- **Don Jaime che va...:** don Jaime sta per completare il suo ciclo di studi di Licenza in Teologia Pastorale. Dopo tre anni di cammino con noi farà quindi ritorno, *durante il mese di Ottobre*, presso la sua diocesi di Montelibano in Colombia per vivere il ministero che il suo vescovo, S.E.Mons. Farly Betancur, gli affiderà. Abbiamo pensato a due occasioni per salutarlo e ringraziarlo, durante le S. Messe domenicali. A Camposampiero: Sabato 21 e Domenica 22 settembre (*in particolare alla S. Messa delle ore 9.30*); a Rustega Sabato 28 e Domenica 29 settembre (*in particolare alla S. Messa delle ore 11*).
- **...P. Edison che viene:** Lunedì 16 settembre arriverà per gli studi in Liturgia pastorale p. Edison Marquez, della stessa diocesi di don Jaime (Montelibano, in Colombia). Benvenuto tra noi!
- **Domenica 15 settembre - Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento dei sacerdoti:** "La Giornata nazionale è una domenica in cui tutti noi praticanti esprimiamo la nostra gratitudine per il dono di sé che i nostri sacerdoti ci fanno ogni giorno – sottolinea il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni -. È un nostro dovere ed è necessario un impegno collettivo per sostenerli nella loro missione, anche economicamente". Nate come strumento per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, le offerte per i sacerdoti sono diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica in quanto espressamente destinate al sostentamento dei preti al servizio delle 226 diocesi italiane (sono circa 32.000); tra questi figurano anche 300 preti diocesani impegnati in missioni nei Paesi in via di sviluppo e 2.552 sacerdoti ormai anziani o malati, dopo una vita spesa al servizio degli altri e del Vangelo. Vedi locandine e depliant alle porte per poter fare la propria donazione.
- **Iscrizioni aperte all'Istituto Superiore Scienze Religiose (ISSR Giovanni Paolo I) e all'Istituto Teologico Interdiocesano:** per informazioni su orari, offerta formativa e corsi: www.issrgp1.it e www.itigt.it
- **Riprende la disponibilità per le confessioni:** ogni Sabato dalle 17 alle 18 in entrambe le Chiese.

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Incontro catechisti elementari e medie:** Lunedì 16 settembre alle ore 20.45 in oratorio.
- **Iscrizioni catechismo 2024-2025:** si terranno per tutte le classi della nostra parrocchia Domenica 29 settembre dalle 10 alle 11.30. Volantini in distribuzione. Passate parola!
- **Battesimi:** Domenica 15 settembre alle ore 12.15 riceverà il S. Battesimo Manuel Brugnato di Diego e Stojanovic Bojana. Domenica 22 settembre alle ore 12.15 riceverà il S. Battesimo Elia Fortuni di Roberto e Jlenia Babolin.
- **Classe 1959:** si ritrova Venerdì 20 settembre per la celebrazione della S.Messa. Per questa circostanza la S.Messa feriale di questo Venerdì verrà celebrata alle ore 19, anziché alle ore 18.30.
- **Matrimonio:** Sabato 21 settembre alle ore 13.30 in Chiesa Ss. Pietro e Paolo, S.Matrimonio di Marcel Mihailov e Gabrijela Batarilo. Congratulazioni!
- **Professione definitiva di sorella Cristina Pennisi tra le Discepoli del Vangelo:** sorella Cristina farà la sua professione perpetua Sabato 21 settembre alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Treviso durante la S.Messa presieduta da S.E. Mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso. Invitiamo a partecipare e a sostenerla nella preghiera.



- **Incontro catechisti elementari e medie di Rustega:** Lunedì 16 settembre alle ore 18 in oratorio. Si cercano nuove disponibilità di giovani-adulti per questo prezioso servizio. Rivolgersi a don Giovanni.
- **Battesimo:** Sabato 21 settembre durante la S.Messa delle ore 18.30 riceverà il S.Battesimo Ariel Garbin di Steven e Giorgia Pedron.
- **Raccolta ferro a Rustega:** si terrà Sabato 5 ottobre dalle ore 14 in poi. Per informazioni: Oriano 333.8609321.
- **Messa gregoriana:** nel mese di Settembre, in suffragio di Armando Bosello.



L'albero generoso. Per chi non chiude il cuore

C'era una volta un albero che amava un bambino. Il bambino veniva a visitarlo tutti i giorni. Raccoglieva le sue foglie con le quali intrecciava delle corone per giocare al re della foresta. Si arrampicava sul suo tronco e dondolava attaccato ai suoi rami. Mangiava i suoi frutti e poi, insieme, giocavano a nascondino. Quando era stanco, il bambino si addormentava all'ombra dell'albero, mentre le fronde gli cantavano la ninna nanna. Il bambino amava l'albero con tutto il suo piccolo cuore. E l'albero era felice.

Ma il tempo passò e il bambino crebbe. Ora che il bambino era grande, l'albero rimaneva spesso solo. Un giorno il bambino venne a vedere l'albero e l'albero gli disse: "Avvicinati, bambino mio, arrampicati sul mio tronco e fai l'altalena con i miei rami, mangia i miei frutti, gioca alla mia ombra e sii felice". "Sono troppo grande ormai per arrampicarmi sugli alberi e per giocare, disse il bambino. Io voglio comprarmi delle cose e divertirmi. Voglio dei soldi, puoi darmi dei soldi?" "Mi dispiace" - rispose l'albero - ma io non ho dei soldi. Ho solo foglie e frutti: prendi i miei frutti, bambino mio e va a venderteli in città. Così avrai dei soldi e sarai felice". Allora il bambino si arrampicò sull'albero, raccolse tutti i frutti e li portò via. E l'albero fu felice.

Ma il bambino rimase molto tempo senza ritornare... e l'albero divenne triste. Poi, un giorno, il bambino tornò; l'albero tremò di gioia e disse: "Avvicinati, bambino mio, arrampicati sul mio tronco e fai l'altalena con i miei rami e sii felice". "Ho troppo da fare e non ho tempo da arrampicarmi sugli alberi", rispose il bambino. "Voglio una casa che mi ripari" - continuò. "Voglio una moglie e voglio dei bambini, ho dunque bisogno di una casa. Puoi darmi una casa?" "Io non ho una casa" - disse l'albero. "la mia casa è il bosco, ma tu puoi tagliare i miei rami e costruirti una casa. Allora sarai felice". Il bambino tagliò tutti i rami e li portò via per costruirsi una casa. E l'albero fu felice.

Per molto tempo il bambino non venne. Quando ritornò, l'albero era così felice che riusciva a malapena a parlare. "Avvicinati, bambino mio" - mormorò - "vieni a giocare". "Sono troppo vecchio e troppo triste per giocare, - disse il bambino - "Voglio una barca per fuggire lontano da qui. Tu puoi darmi una barca?" "Taglia il mio tronco e fatti una barca" disse l'albero "così potrai andartene ed essere felice". Allora il bambino tagliò e si fece una barca per fuggire. E l'albero fu felice... Ma non del tutto.

Molto tempo dopo, il bambino tornò ancora. "Mi dispiace, bambino mio, disse l'albero - "ma non mi resta più niente da donarti... - non ho più frutti". "I miei denti sono troppo deboli per dei frutti" disse il bambino. "Non ho più rami, continuò l'albero - non puoi più dondolarli...". "Sono troppo vecchio per dondolarmi ai rami - disse il bambino. "Non ho più il tronco" disse l'albero "non puoi più arrampicarti". "Sono troppo stanco per arrampicarmi" disse il bambino. "Sono desolato" sospirò l'albero - "vorrei ancora donarti qualcosa... ma non ho più niente. Sono solo un vecchio ceppo. Mi rincresce tanto.....". "Non ho più bisogno di molto ormai" disse il bambino "solo un posticino tranquillo per sedermi e riposarmi. Mi sento molto stanco". "Ebbene, disse l'albero, raddrizzandosi quanto poteva - "ebbene, un vecchio ceppo è quel che ci vuole per sedersi e riposarsi. Avvicinati, bambino mio, siediti. Siediti e riposati". Così fece il bambino.

E l'albero fu felice.

Questa sera siediti in un angolo tranquillo, e aiuta il tuo cuore a ringraziare tutti gli alberi della tua vita.

Veramente felici e fortunate sono quelle persone che possono donare tutte se stesse per far felici gli altri. Persone che non chiedono mai nulla, ma donano sempre, gratuitamente e forse senza mai essere ringraziate...

E tu? Cosa puoi fare per la tua comunità parrocchiale? C'è sempre bisogno di catechisti, educatori, capi scout, volontari per le pulizie della Chiesa, volontari Caritas, volontari in oratorio, lettori...

Pensieri santi

- ✓ Il Vangelo non manca di ricordarci che il sale può perdere il proprio sapore. E se noi viviamo più o meno tranquilli in mezzo al mondo, questo può significare che il nostro zelo è molto ridotto. (Card. Henri De Lubac)
- ✓ I non cristiani possono essere nemici di un cristiano; un cristiano è sempre il tenero amico di ogni essere umano; egli ha per ogni essere umano i sentimenti del cuore di Gesù. (Papa Giovanni XXIII)
- ✓ Se sbaglio, voglio sbagliare piuttosto per troppa bontà che per troppo rigore". "Attira più mosche una goccia di miele che un barile di aceto". (San Francesco di Sales)

SABATO 14	<i>Esaltazione della Santa Croce (festa)</i> 19.00 Ricordiamo i defunti: Piero, Giulia, Armando, Graziella Targhetta; Rosa Marcello, Giuseppe e Regina; Rossi Orlando e Famiglia; Gianni Costacurta e defunti della famiglia; Pallaro Domenico, Bortolo, Adelina; Gentile Giuseppe; Busolin Francesco e Renato; Luciano Visentin.
DOMENICA 15 SETTEMBRE XXIV DEL T.O.	8.00 Ricordiamo i defunti: Fam. Emilio Vedovato; Marco Guion; Riccardo, Linda, Renzo Tonello; Ossensi Remigio e Magrin Antonietta; Cargnin Tamara; Pelosin Antonio e Amalia; Daniela Bovo; Fulvio Nalon; Prisco Cavinato. 9.30 Ricordiamo i defunti: Ghion Ivano, Arturo, Gino, Teresa, Linda; Def. Fam. Mamprin e Perin; Roberto e Laura; Narciso Forasacco; Mario Guidolin; Emilio Scolaro, Rina Bassanello. 11.00 Ricordiamo i defunti: Anna Maria Baido; Peron Antonio; Enrica Benetollo; Virgilio Ziero e Ermelinda; Ludovico Zambello e Amelia; Olivano Levarato.
LUNEDÌ 16	<i>Santi Cornelio, papa e Cipriano, vescovo (memoria)</i> 18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Antonietta Piran
MARTEDÌ 17	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
MERCOLEDÌ 18	10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti: Sergio Martellozzo
GIOVEDÌ 19	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Santina Frascara (1° Ann.)
VENERDÌ 20	<i>Santi Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni, martiri (memoria)</i> 19.00 (in Chiesa) Per la classe 1959.
SABATO 21	13.30 Matrimonio di Marcel Mihailov e Gabrijela Batarilo. 19.00 Ricordiamo i defunti: Lina Baldassa; Lino Gallo e Angela; Romeo Peron, Silvana e Giancarlo; Cesare Milani, Noemi e Pierluigi; Filomena Ometeme e Friday; Roberto Giroto; Mons. Gianfranco Agostino Gardin (Trigesimo)
DOMENICA 22 SETTEMBRE XXV DEL T.O.	8.00 Ricordiamo i defunti: Marco Guion; Aldo Betto e Maria; Graziano Chiggiato; Salvatore, Irma e Antonio; Francesco Busolin e Renato 9.30 Ricordiamo i defunti: Rino Pasquale e Luigia (coniugi) 11.00 Ricordiamo i defunti: Alfiero Visentin; Lino Mason, Rosa Vanili; Def. Fam. Scanferla; Leonardo; Giorgio Gallo e Iris Chiminazzo

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 14	18.30 Ricordiamo i defunti: Zeffiro Tolio e Gina Gallo (6° ann.).
DOMENICA 15 SETTEMBRE XXIV DEL T.O.	08.30 Ricordiamo i defunti: Luigi Benfatto e Ida Vittadello; Armando Bosello. 11.00 Ricordiamo i defunti: Teresa Volpato e Sara Ruffato (4° ann.); Serena Leda.
LUNEDÌ 16	<i>Santi Cornelio, papa e Cipriano, vescovo (memoria)</i> S. Messa sospesa
MARTEDÌ 17	08.00 (in chiesa) Ricordiamo i defunti: Emilio Turcato (27 ann.); Videlmina (Vilma) Scquizzato.
MERCOLEDÌ 18	08.00 (in chiesa)
GIOVEDÌ 19	08.00 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Maria Bortolato; secondo intenzioni offerente.
VENERDÌ 20	<i>Santi Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni, martiri (memoria)</i> 08.00 (in Chiesa)
SABATO 21	18.30 Ricordiamo i defunti: Galdino Scarante (ann.); Scarpazza; Liliana Baldassa e Elia Soligo; Olindo, Michela e Giorgio Checchin; Elisa Favaro; Bruna Carraro e Alfredo Paggiaro.
DOMENICA 22 SETTEMBRE XXV DEL T.O.	08.30 Ricordiamo i defunti: don Guerrino, Esterina Martin e Ennio Donato; Esterina Cappelletto. 11.00 Ricordiamo i defunti: Olivo Volpato; Giuseppe Franceschin e fam.; Francesco Checchin (8° anniversario); Armando Bosello.

Intenzioni S. Messe: le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).